

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: PELLE DI BRONZO (Comanche Territory)

Metraggio { dichiarato 2.207
accertato

Marca: *UNIVERSAL INTERNATIONAL*

2200

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: Macdonald CARR - Maureen O'HARA
REGISTA: George MURKIN

Jim Bowie è in missione sul territorio dei Comanci, dove sono state scoperte miniere d'argento, per stipulare un trattato con gli Indiani. Una banda di guerrieri lo attacca. Ben Seeger libera Bowie e i due diventano amici. Poco dopo essi sono condotti davanti al capo dei Comanci, Quisima. Seeger rivela a Bowie che egli era il latore del trattato ma, caduto in una imboscata, il documento gli era stato rubato da bianchi rinnegati, contrari ad ogni accordo. Nella vicina città, la bella Katie Howard, proprietaria del locali di divertimento, dimostra una viva antipatia per Bowie e viene sospettata da Seeger di essere una complice dei rinnegati. Ma il giorno dopo Katie e Bowie si accorgono di essere innamorati. Frattanto gli Indiani protestano perchè il trattato è stato violato. Bowie tenta di rassicurarli, ma è accusato di menzogna e costretto ad un terribile duello all'arma bianca. Arriva finalmente l'originale del trattato secondo il quale i Comanci debbono deporre le armi da fuoco. Gli Indiani consentono. Ma Katie in seguito ad un dissidio con i suoi salta sul carro carico di armi e si dirige nel territorio indiano. I bianchi rinnegati sferrano un attacco contro i Comanci, che sono aiutati da Bowie e Seeger. Katie consegna le armi agli Indiani, i quali ricacciano i rinnegati. L'ordine è ristabilito mentre Bowie e Katie, uniti nell'amore, lasciano il paese verso una nuova vita.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine del 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

P. C. C.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirra